

Appuntamenti In evidenza Primo Piano

Cerasuolo Night Party, “pillole di vino”

di: Giulia Monteleone

13 novembre 2016



Aria di festa a Vittoria. La cittadina che lega al Cerasuolo il suo successo celebra il suo vino, prima e unica **DOCG** siciliana, con una festosa rassegna che racconta un prodotto unico e sempre più apprezzato dal mercato, soprattutto estero. Dopo un **tasting** tecnico guidato da **Valerio Capriotti**, ex sommelier del **Duomo di Ragusa**, dove giornalisti ed esperti del settore si sono potuti confrontare sulle annate e le etichette più interessanti, ci si è divertiti e lasciati divertire da questi vini unici che esprimono un territorio ricco di sfaccettature. Così il **Cerasuolo Night Party!** Un evento di successo, una sintesi tra una serata divertente con gli amici e dall'atmosfera giovane e frizzante, musica e buona cucina; una spalla perfetta per questo grande vino.

Ma come vedono i produttori il loro vino? Ecco i loro commenti in pillole:

Laura D'Angelo di Feudo Santa Tresa ci racconta come il Cerasuolo rappresenti il popolo di Vittoria, debitore di questo vino fresco, fruttato che definisce *“Una ciliegia nel Bicchiere”*. Non a caso questo vino deve il suo nome allan *“cerasa”*, la ciliegia in dialetto siciliano.

Piero Gugliotta di Valle dell'Acate ci parla di *“un rosso vellutato, che ha mantenuto le percentuali del vecchio disciplinare 70% Nero d'Avola e 30% Frappato”*.

Joanna Drubawska di COS lo definisce *“un vino nobile, che ha reso un servizio alla cittadina di Vittoria regalándole benessere e prosperità. La città in un bicchiere”*.

Veronica Roccasalva dice del Cerasuolo Terra Alte di Arianna Occhipinti: *“è un vino profondo, sfaccettato che intriga con freschezza”*.

Pigi Cosenza di Poggio di Bortolone definisce il suo Para Para: *“un vino complesso che esprime il terroir unico di questa azienda, il terreno alluvionale rende in frappato fenologicamente diverso ed unico”*.

Barbara Maggio di Maggio Vini descrive il suo Cerasuolo come *“lungo in bocca, meno violaceo all'occhio rispetto ai cugini, un vino equilibrato”*.

Achille Alessi di Terre di Giurfo: *“un vino amabile, con una spalla forte che riscalda”*.

Dario Piluso, di Aziende Agricole Planeta, descrive il premiatissimo del Cerasuolo Dorilli *“un rosso caroso, sa di cioccolata e carruba, vincitore del tre bicchieri”*; lo confronta con il più fresco Rosso che ricorda *“la rosa canina e la ciliegia”*.

Marco Calcaterra di Avide ci racconta il 'Barocco' *“un vino profondo con una bella spalla acida e delle etichette ogni anno diverse che celebrano l'arte e la storia, da collezionisti!”*.

Veronica Bonfissuto di Feudo del Pisciotto spiega come *“il nero d'Avola e frappato sono ammostati assieme per creare un legame unico, un equilibrio elegante”*.

Luigi Lo Certo di Nanfro: *“un vino limpido e fresco, prodotto in un'azienda a conduzione familiare”*.

Guglielmo e Marita Manenti: *“un vino profumato. Non vogliamo far lavorare troppo il nostro enologo, Salvo Foti”*, dice con un sorriso Marita, *“il nostro è un vino fatto in vigna”*.

Da Gulfi, invece, proprio l'enologo Salvo Foti in compagnia di Mario Castagna e Laura Picone punta l'accento sulla nota fruttata del Cerasuolo *“un tripudio di frutta, tutto da mordere”*.

Il Cerasuolo Night Party ha dunque permesso ai winelovers di immergersi nei profumi e nelle suggestioni di un vino in crescita, per quote di mercato e qualità. Tanto entusiasmo, coesione tra i produttori, idee innovative che incentivano l'enoturismo. Come, ad esempio, la Strada del Vino Cerasuolo di Vittoria, un progetto fortemente promosso da Arianna Occhipinti, una strada che permette di viaggiare e scoprire il territorio del ragusano a 360 gradi.

Il Cerasuolo Night Party è un esempio virtuoso che può essere un buon esempio: facile, replicabile, a servizio di appassionati e turisti che amano il buon vino.

Cheers!